DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SC SERVIZIO TECNICO

00000497 del 22/03/2017

OGGETTO: OP 2016/5 - D.G.R. 17-6419/2013 - LAVORI DI "ADEGUAMENTO ALLA REGOLA TECNICA D.M. 18/09/2002 OSPEDALE S.S. ANNUNZIATA DI SAVIGLIANO" – IMPORTO FINANZIATO EURO 2.200.000,00= - C.U.P. I46E08000100002 –– ESITI IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO NELL'AMBITO DEL LOTTO III° DEI LAVORI DI APPRONTAMENTO DI UN MONTALETTIGHE CON CARATTERISTICHE ANTINCENDIO NEL CORPO B – INDIVIDUAZIONE AFFIDATARIO: OTIS SERVIZI S.R.L. – IMPORTO DI SPESA : € 77.352,00 (IVA 10% INCLUSA) (CIG 7022056FE9) -

IL DIRETTORE SC SERVIZIO TECNICO

visto l'articolo 21.2, titolo III dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato con deliberazione n. 232 del 23/10/2015 ed integrato con deliberazione n. 259 del 10/11/2015;

nominato con Deliberazione del Direttore Generale n. 362 del 31/10/2016;

su conforme proposta del Responsabile SS Gestione Lavori Pubblici che ne attesta la legittimità nonché la regolarità formale e sostanziale di quanto appresso indicato;

individuato l'Ing. Ivo GAMBONE quale responsabile del procedimento

richiamata la Deliberazione del Direttore Generale n. 460 del 16/12/2014 ad oggetto: "Deliberazione 382 del 20/12/2012 "Provvedimenti amministrativi: regolamento" – Prima revisione" , e s.m.i;

Richiamata la D.G.R. n.17-6419 del 30 settembre 2013 avente titolo "PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n.8 del 29 luglio 2013 avvio asse Edilizia Sanitaria – Linea di azione: Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri" con cui la Regione Piemonte ha assegnato all'ASL Cn1 il finanziamento di € 2.200.000,00 per l'intervento citato in oggetto (vedasi determinazione dirigenziale di impegno di spesa n.926 del 15.11.2013 della Regione Piemonte);

premesso che:

- Nell'ambito di un primo parziale intervento di adeguamento alla Regola Tecnica Antincendio (di cui al D.M. 18.09.2002 e s.m.i. - Dpr 151/2011 e D.L. 158/2012) che coinvolgerà una quota consistente della volumetria del Presidio Ospedaliero di Savigliano, è prevista la realizzazione di un montalettighe antincendio collocato nel corpo di fabbrica denominato "Corpo B" (lato Ovest) oltre ad un intervento di modifica delle porte di sbarco al piano (installazione di porte EI120) per l'ascensore in uso al pubblico posto lateralmente all'attuale montalettighe privo dei requisiti validi ai fini antincendio;

- L'organizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento prevede la suddivisione in lotti omogenei di cui la realizzazione del montalettighe antincendio e la modifica dell'ascensore laterale in uso al pubblico è inclusa nel Lotto III: tale realizzazione non può prescindere dall'esecuzione di un complesso opere edili volte a separare le volumetrie del corpo scala (che si articola per otto piani fuori terra più un piano seminterrato), rispetto alle singole volumetrie costituite dai vani di sbarco al piano del montalettighe in oggetto, in quanto il vano corsa verticale dell'impianto di sollevamento rappresenta una via di potenziale trasmissione di un focolaio di incendio da un piano all'altro, tanto quanto può esserlo il vano scale e per tale ragione vanno rigidamente separati per minimizzare il rischio di propagazione e posti in comunicazione tramite la realizzazione di filtri antifumo;

- E' chiaro che, per le strutture preesistenti all'emanazione dell'articolata normativa di settore, la realizzazione di un montalettighe antincendio trova naturale collocazione là dove già esistono impianti di sollevamento che però non presentano caratteristiche tali da poter essere classificati come antincendio: nella fattispecie in esame, sul lato ovest del corpo B già esistono due impianti di sollevamento (uno idoneo al trasporto dei pazienti allettati e uno di dimensioni contenute per normale trasporto di persone) e gli interventi di adeguamento necessariamente riguarderanno in maniera approfondita l'attuale montalettighe e in modo meno incisivo anche l'ascensore laterale adibito al normale trasporto persone;

- L'efficacia della misura trova completezza quindi in un intervento complesso che investe sia la conformazione dei vani scala con relativa formazione di filtri antifumo, sia la parte impiantistica afferente gli impianti di sollevamento preesistenti; in merito agli impianti di sollevamento occorre tenere conto che la realizzazione di un montalettighe antincendio è disciplinata dal D.M. 15 settembre 2005 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi – allegato tecnico – punto 7 -" in cui vengono definiti i requisiti e caratteristiche tecniche del vano corsa, delle porte di piano, della cabina, degli apparati tecnologici di bordo cabina, del quadro elettrico di azionamento dell'argano che garantisce il movimento della cabina e delle alimentazioni elettriche sussidiarie;

- Con riferimento alle scelte operate per la definizione delle caratteristiche possedute dai soggetti invitati alla gara per l'affidamento del Lotto III° del progetto ammesso a finanziamento (importo € 2.200.000) con DGR n.17-6419 del 30 settembre 2013, l'acquisto e il montaggio in opera dell'impianto montalettighe con caratteristiche antincendio era stato escluso dall'insieme delle obbligazioni da porre in capo all'aggiudicatario del Lotto III° (per evitare di restringere la rosa dei candidati all'affidamento del Lotto III° a soggetti in possesso sia della categoria di qualificazione generale OG1 sia della specialistica OS4 o in subordine evitare di poter ricorrere ad un subappalto ad un soggetto in possesso della OS4 senza che lo stesso sia individuato come produttore di impianti di sollevamento), riservando all'ASL CN1 (in qualità di stazione appaltante) la possibilità di trattare la fornitura in opera del nuovo montalettighe antincendio con un soggetto dotato di idonea attestazione SOA e risultante anche come "produttore di impianti di sollevamento" attingendo finanziariamente dalle somme a disposizione presenti nel quadro economico;

- Focalizzando l'attenzione sulla parte di intervento che riguarda l'aspetto meccanico/impiantistico, la definizione della strategia di intervento può essere riassunta in due diverse linee di indirizzo:

    - Procedere all'integrale sostituzione di tutto l'impianto di trasporto verticale comprendendo nella dismissione sia l'argano completo di motore elettrico, il quadro elettrico di azionamento, la cabina nella sua interezza in modo da fare spazio ad un nuovo impianto che abbia le caratteristiche di montalettighe antincendio insite nella sua progettazione di base;

    - Procedere alla modifica dell'esistente impianto, mantenendo argano e motore elettrico, quadro elettrico di azionamento opportunamente modificato per implementazione delle funzioni tipiche di un

montalettighe con caratteristiche antincendio, procedere alla modifica della cabina realizzando l'apertura su un lato per consentire lo sbarco aggiuntivo a piano terra ecc. salvaguardando comunque la possibilità di certificazione del manufatto secondo la normativa vigente;

- Il professionista incaricato, nel progetto originario, aveva ipotizzato la sostituzione integrale dell'impianto, ma dopo approfondimenti d'ordine tecnico condotti dal personale della S.C. Tecnico, si è appurata l'esistenza di una alternativa consistente nella possibilità di agire tramite adeguate modifiche all'impianto esistente, permettendo comunque di ottenere la certificazione come impianto di trasporto verticale antincendio senza necessariamente procedere alla sostituzione integrale della parte meccanica-elettrica dell'impianto stesso;

- Il presupposto della certificazione consiste nel fatto che l'intervento di modifica deve avvenire con impiego di materiali/ricambistica originali e manodopera specializzata in modo che, connaturandosi una perfetta identità tra soggetto realizzatore dell'intervento e costruttore originario dell'impianto, sia possibile certificare il risultato dell'operazione con il marchio CE come se si trattasse di impianto nuovo (soddisfacimento dei requisiti esposti al punto 7 dell'allegato tecnico al D.M. 15 settembre 2005 oltre al mantenimento della rispondenza ai requisiti previsti dalle norme di prodotto UNI EN 81-1 e UNI 10411);

- Da valutazioni formulate dal personale della S.C. Servizio Tecnico, sfruttando le informazioni desumibili dall'Elenco Prezzi Regione Piemonte per quanto riguarda i costi relativi alla realizzazione di impianti di trasporto verticale, componendo tra loro più voci che approssimativamente fotografano la somma delle forniture e attività necessarie per:
  - assemblare un montalettighe con n. 9 fermate di cui una con doppia uscita (piano terra – uscita per evacuazione all'esterno) compreso il quadro elettrico di azionamento con doppia alimentazione (fonte primaria + fonte sussidiaria d'emergenza);
  - Sostituire le porte di sbarco al piano dell'ascensore ad uso del pubblico con porte dotate di caratteristiche REI adeguate

  si ottiene complessivamente un costo presunto confinato tra € 90.000 e € 100.000;

- Alla luce delle considerazioni sopra esposte, stabilito che l'importo dell'intervento indipendentemente dalla scelta strategica circa la sostituzione o la modifica dell'esistente montalettighe, è comunque confinato ampiamente nel limite economico per cui si può ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando, si è dato corso ad una indagine di mercato coinvolgendo le primarie società costruttrici di impianti di sollevamento al fine di avere valutazioni d'ordine tecnico-economico di guida alla scelta della opzione

più vantaggiosa tra le due che si prospettano in merito alla realizzazione di un ascensore montalettighe antincendio nel corpo "B" del presidio ospedaliero di Savigliano (fruttando il sito dell'esistente montalettighe privo delle caratteristiche antincendio ricercate) oltrecchè avere una valutazione economica del costo per la sostituzione delle porte di sbarco al piano per l'ascensore esistente in uso al pubblico limitrofo al montalettighe di cui sopra;

- Le società operanti del settore specifico che hanno risposto all'invito della predetta ricerca di mercato sono risultate essere:

    - KONE s.p.a – via Figino 41, Pero (MI)
      a mezzo filiale di Torino, via Monterosa 180/P
      (ricezione prot. 12878/A del 06.02.2017);
    - OTIS Servizi s.r.l. – via Roma 108, Cassina de Pecchi (MI)
      a mezzo filiale per le provincie AL-AT-CN : via Trento 47 , Savigliano
      (ricezione prot. 12842/A del 06.02.2017);

- Le proposte inerenti l'argomento montalettighe antincendio avanzate dai due operatori che hanno formulato risposta risultano diversificate secondo quanto riassunto nel seguente prospetto:
    - la OTIS s.r.l. essendo la società costruttrice originaria dell'impianto e soggetto che in periodi pregressi ha dato luogo a manutenzioni straordinarie su tale impianto (sostituzione dell'originario azionamento in corrente continua compreso il quadro elettrico con le logiche di comando) propone la modifica dell'impianto esistente andando ad agire sulla cabina, sulle porte di sbarco al piano, sulle apparecchiature elettriche in fossa e sul quadro elettrico di manovra implementando la commutazione da fonte di alimentazione primaria a fonte sussidiaria di emergenza oltre al rifacimento dell'illuminazione del vano corsa;
    - La KONE s.p.a. propone l'integrale sostituzione dell'impianto in quanto non essendo proprietaria del Know-how di funzionamento dell'attuale impianto, non ritiene di poter certificare successivamente un intervento di modifica dell'esistente;

- I dettagli tecnici e le valutazioni economiche correlate, formulate dai due soggetti in precedenza menzionati, sono contenuti nel verbale di apertura buste identificato con prot. ID 4260227 del 24.02.2017 che si allega in copia; dal punto di vista meramente economico si riscontra che i costi esposti dai due operatori, in merito all'intervento di sostituzione delle porte di sbarco al piano con porte antincendio con graduazione EI pari a 120 sull'ascensore destinato al pubblico limitrofo al montalettighe da trasformare in impianto con caratteristiche antincendio, sono sostanzialmente comparabili (€ 15.500,00 per KONE e € 15.150,00 per OTIS), mentre per quanto riguarda l'approntamento

del montalettighe antincendio, la scelta propugnata dalla ditta OTIS (modifica dell'impianto esistente) consente di effettuare un rilevante abbattimento della spesa presunta se definita in base alla scelta dell'opzione costituita dalla sostituzione dell'impianto (soluzione proposta dalla KONE); il confronto tra le due valutazioni economiche proposte risulta quindi il seguente:

- Proposta Kone:
  - sostituzione integrale dell'attuale montalettighe privo dei requisiti antincendio - importo offerto : € 63.000;
  - sostituzione delle attuali porte di sbarco al piano (dell'ascensore posto a lato dell'esistente montalettighe) con porte aventi grado EI 120 – importo offerto: € 15.500;

- Proposta OTIS:
  - Modifica certificata dell'esistente montalettighe privo dei requisiti antincendio – importo offerto: € 55.170;
  - sostituzione delle attuali porte di sbarco al piano (dell'ascensore posto a lato dell'esistente montalettighe) con porte aventi grado EI 120 – importo offerto: € 15.150;

- Il fatto che la società KONE Ascensori, operatore economico diverso dal quello risultante originario costruttore dell'impianto, abbia evitato di proporre la soluzione concernente la modifica e che abbia invece proposto la soluzione della sostituzione integrale dell'impianto con una quotazione ben inferiore alle normali attese per impianti di questo tipo (secondo una strategia estrema di "dumping commerciale") conferma la considerazione che la modifica del montalettighe esistente sia operazione possibile esclusivamente alla società originariamente costruttrice (che essendo in possesso del Know-how, della conoscenza del software e hardware dei quadri elettrici di azionamento oltre ad avere a disposizione la ricambistica originale), ponendola in grado di poter ricertificare integralmente l'impianto alla stessa stregua di un impianto nuovo; la considerazione precedente conferisce all'ipotesi della modifica impiantistica una caratteristica di infungibilità nei confronti dell'impianto esistente che viene meno solo se si accetta la soluzione della sostituzione integrale dell'impianto, ma tale soluzione intrinsecamente comporta una maggior spesa (vedere il confronto delle quotazioni sopra riportate);

- Privilegiare la soluzione volta alla modifica impiantistica rispetto alla soluzione rappresentata dalla sostituzione integrale consente inoltre di affermare che sia i tempi di realizzazione, sia l'impatto in termini di disturbo alla regolarità di funzionamento della struttura ospedaliera, sono molto inferiori a quelli emergenti dall'ipotesi della sostituzione e tale affermazione è fondata sul fatto che non occorre procedere:

- alla demolizione dell'esistente carpenteria interna al vano corsa e successiva installazione di quella idonea alla complementarietà con il nuovo impianto;
- alla sostituzione dell'argano con cui si effettua il tiro della cabina;
- allo smontaggio dell'attuale cabina e sostituzione con quella nuova;
- allo smontaggio e sostituzione del quadro elettrico di gestione dell'intero impianto di sollevamento;

- Appare chiaro che la somma delle modifiche da apportare all'impianto esistente assume connotazione di intervento di riclassificazione impiantistica con un preponderante aspetto di esclusività legato alle modifiche da apportare sul quadro elettrico di cui ai punti precedenti al fine di consentire l'implementazione delle funzioni richieste per l'ottenimento dell'omologazione come impianto ascensore antincendio; tali modifiche consistono nella ridefinizione delle logiche di collegamento oltre che a sostituzioni di hardware (macrocomponentistica elettronica dedicata alla gestione delle chiamate prioritarie dai piani e alla gestione delle funzionalità degli interfoni tra cabina, piani e locale macchine) che deve presentare perfette caratteristiche di compatibilità di logica funzionale con le parti di hardware preesistenti che verrebbero salvaguardate adottando la filosofia della "modifica strutturale alternativa alla sostituzione integrale" per consentire le economie di spesa citate in precedenza;

- Ha inoltre rilevanza il fatto che l'impianto esistente negli ultimi 6 – 7 anni aveva subito una serie di migliorie di aggiornamento tecnologico (sostituzione della logica di azionamento da c.c. a c.a. con variatore di frequenza statico residente su quadro elettrico power-center e sostituzione del motore di trazione dell'argano) per un investimento complessivo dell'ordine di circa € 30.000 che, in caso di sostituzione dell'impianto, andrebbe totalmente perso;

- In merito alla ipotesi di infungibilità in precedenza esposta è possibile fare riferimento alle definizioni contenute nel documento approvato il 31.08.2016 dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) titolata *"linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili"* attualmente sottoposta a parere consultivo del Consiglio di Stato e della Commissione VIII – Lavori Pubblici, dove si afferma al cap.1 (le possibili cause dell'infungibilità delle forniture e servizi) che *"…. Un bene o un servizio possono essere infungibili perché, a causa di ragioni di tipo tecnico o privativa industriale, non esistono possibili sostituti degli stessi…"* da cui discende l'individuazione della posizione privilegiata del fornitore *"…riconducibile al possesso di informazioni riservate, all'esclusiva di diritto o di fatto sui pezzi di ricambio…"* Sulla base di queste

considerazioni e di quanto riportato al cap.2 del predetto documento (affidamento di forniture e servizi infungibili) viene evidenziato l'obbligo per la stazione appaltante di procedere a *"..verificare l'impossibilità a ricorrere a fornitori o soluzioni alternative equipollenti attraverso consultazioni di mercato….. senza accontentarsi del riguardo delle semplici dichiarazioni presentate dal fornitore…"* e l'indagine di mercato descritta ai punti precedenti esplicita l'ottemperamento di tale obbligo. In specifico al cap.2.3 del medesimo documento al secondo comma si precisa la necessità di ricorrere alle consultazioni di mercato *"… per verificare quali siano le soluzioni effettivamente disponibili per soddisfare l'interesse pubblico per il quale si procede…"* in aderenza a quanto previsto anche all'art.66 (consultazioni preliminari di mercato) del D.lgs.50/2016 che costituisce condizione preliminare per poter affermare che sussiste la fattispecie prevista all'art.63 comma 2 punto 2 *(…. Concorrenza assente per motivi tecnici…..)* ; alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene quindi che l'indagine di mercato compiuta, essendo corredata delle valutazioni economiche esplicitate nell'elenco sopra riportato, integra e ottempera tutti gli obblighi a cui la stazione appaltante deve sottostare per concludere e perfezionare la procedura negoziata senza pubblicazione di bando in caso di unico fornitore conseguente ad assenza di concorrenza per motivi tecnici;

- Tutto quanto sopra premesso, ritenuta accoglibile la proposta di affidamento alla società OTIS Servizi s.r.l. dell'intervento di modifica dell'impianto montalettighe esistente nel corpo B del Presidio Ospedaliero di Savigliano e di fornitura in opera della porte REI di piano (più accessoristica correlata) del limitrofo ascensore in uso al pubblico;

Dato atto che non sono state rilevate con l'affidatario, situazioni di incompatibilità nè situazioni ostative di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 9 lett. e) della Legge 190/2012, art. 6/bis della Legge 241/90, art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 e art. 14, comma 2 del DPR 62/2013 quali: relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugi o di convivenza tra i legali rappresentanti e/o amministratori dell'affidatario con il soggetto competente all'adozione del presente provvedimento, ovvero coloro che hanno rilasciato pareri, effettuato valutazioni tecniche, adottato atti endoprocedimentali e di provvedimento finale di aggiudicazione;

D E T E R M I N A

di confermare l'ing. Ivo Gambone quale responsabile del procedimento indicato nelle premesse riconducibile all'intervento di "Adeguamento alla Regola Tecnica D.M. 18/09/2002 Ospedale S.S. Annunziata di Savigliano" – Importo finanziato euro 2.200.000,00= - C.U.P. I46E08000100002 – Ambito del lotto III°;

Anno competenza	Programma	Conto	Descrizione conto	Importo
2017	PROG.CR 2014_59	1.12.02.11	Valore originale beni indisponibili	€ 77.352,00

di affidare, ai sensi dell'art. 63 comma 2 punto 2, alla società OTIS Servizi s.r.l. – Filiale per le provincie AT-AL-CN, via Trento n.47, Savigliano l'esecuzione della modifica impiantistica del montalettighe esistente presso il corpo B del presidio ospedaliero di Savigliano, al fine di trasformare il medesimo in un montalettighe con caratteristiche antincendio certificabile ai sensi della norma UNI EN 81 – 1 , UNI 10411 e dell'allegato tecnico al D.M. 15 settembre 2005 punto 7 per un importo pari a € 55.170,00 al netto di IVA 10%;

di affidare, per omogeneità di fornitura, alla società OTIS Servizi S.r.l. – filiale per le provincie AT-AL-CN, via Trento n. 47, Savigliano la fornitura e posa in opera delle porte di sbarco al piano e accessoristica correlata pertinenti al limitrofo ascensore per il pubblico per un importo pari a € 15.150,00 al netto di IVA 10%;

di dare atto che la spesa complessiva riferita all'intervento di adeguamento del montalettighe esistente oltre alla fornitura in opera delle porte di sbarco al piano (più accessoristica correlata) pertinenti al limitrofo ascensore per il pubblico pari a € 77.352,00 (IVA 10% inclusa) trova copertura trova copertura nel quadro economico (capitolo: somme a disposizione della stazione appaltante) del progetto finanziato con la D.G.R. 17-6419/2013 di € 2.200.000,00 - conto 1.12.02.14 del Bilancio Aziendale dell'anno 2015 – 2016 - 2017-2018

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante la necessità di accelerare la formulazione degli ordini commerciali per minimizzare i tempi di attesa della fornitura al fine di rispettare i termini temporali di ultimazione dell'intervento di adeguamento antincendio imposti dalla Regione Piemonte per evitare la perenzione del finanziamento di cui alla D.G.R. citata in precedenza.

IL DIRETTORE SC SERVIZIO TECNICO

o suo sostituto

Ing. Livio DRAGONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge.